

Nuovi contagi in crescita Ma l'andamento è lento

L'analisi dello sviluppo della pandemia nella studio della Fondazione **Gimbe**
Numeri in peggioramento in Toscana fra il 20 e il 26 gennaio. Ospedali stabili

di **Lisa Ciardi**

FIRENZE

Lieve aumento dei contagi da Covid19 a Firenze e in Toscana, anche se al momento il quadro resta positivo, tanto da far sperare un'ulteriore permanenza in zona gialla. A fotografare la situazione, i consueti monitoraggi giornalieri della Regione e della Ausl Toscana Centro, ma anche lo studio della Fondazione **Gimbe** aggiornato al 26 gennaio. «In Toscana - si legge nello studio della Fondazione - nella settimana fra il 20 e il 26 gennaio risultano in peggioramento, rispetto alla settimana precedente, gli indicatori relativi ai casi attualmente positivi ogni 100mila abitanti e all'incremento percentuale dei casi. Restano invece sotto la soglia di saturazione i posti letto in area medica e i posti di terapia intensiva occupati da pazienti Covid».

Insomma il quadro vede progressivamente aumentare i contagi, ma con una crescita molto

lenta che, non a caso, fa sperare che la regione possa evitare ancora la zona arancione, sia pur per pochi decimali (l'ufficialità arriverà oggi pomeriggio). Ma lo studio della Fondazione **Gimbe** si sofferma anche sulla situazione dei vaccini: 3.466 le dosi consegnate alla nostra regione ogni 100mila abitanti (contro una media italiana 3.567) grazie alle quali lo 0,60% della popolazione ha completato il ciclo vaccinale (media italiana 0,45%). Nonostante le minori dosi disponibili insomma la Regione è riuscita a raggiungere un numero più alto di persone, collocandosi terza nella classifica nazionale dopo Lazio e Basilicata. Un focus dello studio riguarda la somministrazione dei vaccini a personale non sanitario (per esempio soggetti che operano negli ospedali con altre mansioni).

«**Ben 350.548 dosi** sono state somministrate a 'personale non sanitario' - spiegano dalla Fondazione **Gimbe** - una fascia non prevista in questa fase dal Piano vaccinale. Il 'personale non sanitario' ha beneficiato dunque a livello italiano di quasi un quarto

delle dosi finora somministrate con enormi differenze regionali che in certi casi superano il 30%. Positivo anche in questo caso il quadro toscano: nella Regione, sempre secondo **Gimbe**, solo il 5% delle dosi sarebbe andato a personale non sanitario, il secondo dato più basso dopo l'Umbria (2%), nettamente inferiore alla media nazionale del 22%. Intanto, secondo i dati della Ausl Toscana Centro sono 267 i nuovi casi positivi registrati ieri nelle province di Firenze, Prato e Pistoia (erano stati 205 mercoledì). Di questi 139 riguardano Firenze e dintorni contro i 113 del giorno precedente. Cinque purtroppo i decessi nel territorio della Ausl, di cui 3 in provincia di Firenze. Rassicurante la situazione negli ospedali: In tutta la Toscana i ricoveri totali risultano 779, di cui 103 in terapia intensiva: sei in meno rispetto al giorno precedente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CAMPAGNA VACCINALE
Nonostante le minori
dosi disponibili,
la regione è terza a
livello nazionale dopo
Lazio e Basilicata



La campagna di vaccinazione prosegue nonostante la riduzione delle dosi disponibili



Peso: 42%